

Letteratura latina - Cesare

Tommaso Severini

March 22, 2021

1 Contestualizzazione storica

1.1 Personaggi chiave

- Marco Tullio Cicerone, importante oratore della fazione degli "optimates"
- Gaio Giulio Cesare, uomo di nobile famiglia e stratega militare legato alla fazione dei "populares"
- Pompeo, esponente degli "optimates", combattè contro Mitridate

1.2 Storia di Caius Iulius Caesar

1.2.1 100 a.C.

Nasce Giulio Cesare dalla *gens Iulia*, che faceva risalire le proprie origini ad Enea.

1.2.2 78 a.C.

Durante il regime di Silla è iscritto nelle liste di proscrizione e si rifugia in Asia; potrà ritornare solo dopo la morte di Silla.

1.2.3 77 a.C.

Diviene un oratore e nel 69 a.C. comincia il suo *cursus honorum* diventando questore in Spagna.

1.2.4 60 a.C.

Forma il primo triumvirato, insieme a Pompeo e Crasso. L'anno successivo diviene console e nel 58 ottiene il proconsolato in Gallia, supervisionando i territori di **Gallia cisalpina e narbonense**.

1.2.5 Accordi di Lucca

I triumviri rinnovano il loro accordo e il proconsolato di Cesare viene prolungato di altri 5 anni.

1.2.6 58-51 a.C.

Cesare ottiene il controllo di tutta la Gallia attraverso una serie di guerre descritte nel suo commentario: il *De bello gallico*.

1.2.7 49 a.C.

La situazione a Roma era molto delicata:

Crasso, ottenuto il controllo della Siria, fu ucciso nel 53 a.C. in una battaglia contro i Parti.

Pompeo, invece di essere rimasto in Spagna, si fece sostituire da dei legati e rimase a Roma per mitigare il clima politico teso della Roma del tempo. Per fare ciò, il senato elesse Pompeo come *consul sine collega*, riavvicinandosi così al partito degli "optimates" e cercando di levare il prima possibile il potere a Cesare, in modo da farlo rientrare a Roma da privato cittadino.

Cesare accetta di tornare a Roma da privato cittadino, ma solo nel caso in cui anche Pompeo avesse rinunciato al suo esercito. Pompeo, spaventato dal potere di Cesare, decide di non accettare le condizioni imposte da Cesare e quest'ultimo si vede costretto ad attraversare il fiume Rubicone, che costituiva il *pomerium*, e a iniziare la guerra civile contro Pompeo, che nel frattempo era scappato in Puglia.

1.3 48 a.C.

Cesare sconfigge definitivamente l'esercito pompeiano a Farsàlo in Tessaglia e Pompeo decide di chiedere asilo al faraone Tolomeo XIII, che lo uccide tagliandogli la testa per cercare di ottenere l'appoggio di Cesare nella guerra civile tolemaica, ma invano.

1.3.1 46 a.C.

Cesare sconfigge le armate pompeiane rimanenti nelle battaglie di Taspo, in Africa, e di Munda, in Spagna. Tornato a Roma si fa nominare dal senato *dictator perpetuus* a metà del 46 a.C.

1.3.2 44 a.C.

Il governo di Cesare, però, non durerà a lungo. Infatti, dopo una serie di riforme demagogiche che minavano il potere della classe nobiliare, durante la seduta del senato delle Idi di marzo del 44 a.C. viene pugnalato dai senatori presenti, tra cui suo (non tanto) figlio adottivo Marco Decimo Bruto.

1.4 Riforme politiche

- Numero di senatori da 600 a 900
- Allargamento del ceto dirigente, permettendo a più persone di entrare a far parte dell'ordine equestre
- Aumento del numero dei magistrati, migliorando l'amministrazione
- Concede la cittadinanza romana agli abitanti della Gallia.

1.5 Riforme sociali

Durante il suo governo, Cesare attuò molte politiche a favori delle classi sociali meno abienti, per i debitori, i morosi e i soldati. Facendo ciò riuscì a guadagnare il consenso di una grande parte della popolazione, ma attirando così la preoccupazione dei nobili.

2 Produzione letteraria

Cesare fu un prolifico scrittore, oltre che grande uomo politico, e trattò diversi generi nelle sue opere anche se le uniche sue opere giunte a noi sono di carattere politico (i commentarii). Da punto di vista grammatico, egli era un forte sostenitore dell'**analogia** e dell'**atticismo**.

2.1 Atticismo e asianesimo

L'arte oratoria era divisa secondo due differenti stili: l'atticismo, che consisteva nella scrittura di frasi semplici e coincise, e l'asianesimo, che prediligeva l'uso di molte figure retoriche e del *pathos*. Cesare tendeva ad utilizzare maggiormente la prima, mentre altri grandi oratori come Cicerone utilizzarono uno stile medio, conosciuto come *rodio*.

2.2 Analogia e anomalia

L'analogia e l'anomalia sono due tendenze stilistiche contrapposte: la prima crede che la lingua debba essere regolata da norme precise e il più razionale e pura possibile. L'anomalia, al contrario, sostiene che il linguaggio non debba essere regolato dal raziocinio e che debba seguire la sua vena "naturale"

2.3 Corpus caesianum

- De bello gallico
- De bello civili
- Belum Africum
- Bellum Hispaniense

- Bellum Alexandrinum

3 De bello gallico, Liber I

Gallia est omnis divisa in partes tres, quarum unam incolunt Belgae, aliam Aquitani, tertiam qui ipsorum lingua Celtae, nostra Galli appellantur. 2 Hi omnes lingua, institutis, legibus inter se differunt. Gallos ab Aquitanis Garumna flumen, a Belgis Matrona et Sequana dividit. 3 Horum omnium fortissimi sunt Belgae, propterea quod a cultu atque humanitate provinciae longissime absunt, minimeque ad eos mercatores saepe commeant atque ea quae ad effeminandos animos pertinent important, 4 proximique sunt Germanis, qui trans Rhenum incolunt, quibuscum continenter bellum gerunt. Qua de causa Helvetii quoque reliquos Gallos virtute praecedunt, quod fere cotidianis proeliis cum Germanis contendunt, cum aut suis finibus eos prohibent aut ipsi in eorum finibus bellum gerunt. 5 Eorum una pars, quam Gallos obtinere dictum est, initium capit a flumine Rhodano, continetur Garumna flumine, Oceano, finibus Belgarum, attingit etiam ab Sequanis et Helvetiis flumen Rhenum, vergit ad septentriones. 6 Belgae ab extremis Galliae finibus oriuntur, pertinent ad inferiorem partem fluminis Rheni, spectant in septentrionem et orientem solem. 7 Aquitania a Garumna flumine ad Pyrenaeos montes et eam partem Oceani quae est ad Hispaniam pertinet; spectat inter occasum solis et septentriones.

3.1 Analisi del periodo

Gallia est omnis divisa in partes tres = principale reggente
 quarum unam incolunt Belgae, aliam Aquitani, tertiam qui = sub. relativa pr.
 qui ipsorum lingua Celtae, nostra Galli appellantur = sub. relativa propria
 Hi omnes lingua, institutis, legibus inter se differunt = principale.
 Gallos ab Aquitanis Garumna flumen, a Belgis Matrona et Sequana dividit = princ.
 Horum omnium fortissimi sunt Belgae = principale reggente
 propterea quod a cultu atque humanitate provinciae longe absunt = sub. causale
 minimeque ad eos mercatores saepe commeant = coord. alla principale
 nec ea important = coord. alla precedente
 quae ad mollitiam animorum pertinent = sub. relativa propria
 Proximique sunt Germanis = principale reggente
 qui trans Rhenum incolunt = sub. relativa
 hac de causa Helvetii quoque reliquos Gallos virtute praecedunt = princ. reggente
 quod fere cotidianis proeliis cum Germanis contendunt = sub. causale
 cum aut a suis finibus eos prohibent = sub. temporale
 aut ipsi in eorum finibus bellum gerunt = coord. alla temporale
 Eorum una pars initium capit a flumine Rhodano = principale reggente
 quam Gallos obtinere dictum est = sub. relativa propria
 continetur Garumna flumine, Oceano, finibus Belgarum = coord. alla reggente
 sed attingit flumen Rhenum = coordinata alla precedente
 et vergit ad septentriones = coordinata alla precedente
 Belgae ab extremis Galliae finibus oriuntur = principale
 pertinent ad inferiorem partem fluminis Rheni = coordinata per asindeto alla princ.
 spectant in septentrionem et orientem solem = coordinata per asindeto alla princ.